



## FATTI E PERSONE



### British green

Sopra. In un tratto di percorso particolarmente suggestivo, i vincitori della classifica di velocità: gli inglesi Freeman-Ellis, su AC "Cobra" del 1964.

### Dalla pista ai centri storici

Sotto. Le vetture schierate in griglia per una delle numerose sessioni su pista. In basso. La Maserati "300 S" (1959) di Holusa-Holusa.

A destra. La coppia Mozzi-Azzali, su Porsche "356 C" del 1964, vincitrice della sezione regolarità.

Sotto a destra. Kurth-Reichle, su Bugatti "T 35 A", durante un controllo.

## MODENA CENTO ORE CLASSIC

# Velocità agli inglesi ITALIANI PIÙ "REGOLARI"

L'adrenalina della velocità e il fascino della regolarità: Modena Cento Ore Classic, la cui 12ª edizione si è disputata a inizio giugno, è una manifestazione unica nel suo genere proprio perché vive di questa doppia identità. Una trentina gli equipaggi, in prevalenza stranieri, che il 5 giugno si sono presentati alla via di Rubiera, in provincia di Reggio Emilia. La manifestazione, riservata alle "storiche" costruite entro il 1976, univa agonismo, turismo, gastronomia e relax sotto la regia organizzativa della Scuderia Tricolore.

La sezione velocità prevedeva undici prove speciali su strada chiusa in montagna e tre spettacolari gare in circuito, con partenza in griglia, sulle piste del Mugello e del nuovo autodromo di Modena; la sezione regolarità ha seguito lo stesso percorso della velocità, con ben 40 prove a cronometro. Alla fine dei quattro giorni, il centro di Modena, nel cuore della Motor Valley, ha fatto da cornice alla festa di compleanno per i cinquant'anni della Porsche "911", i 65 dall'immatricolazione della prima Porsche "356" e i cinquanta del cronografo Tag Heuer "Carrera", main sponsor dell'e-

vento. Nella velocità, doppietta inglese con la vittoria dell'equipaggio Freeman-Ellis, su AC "Cobra" del 1964, e il secondo posto di Tate-Meaden, su Alfa Romeo "Giulia GTA" del 1965; terzi i belgi Dumolin-Van Riet, su Ferrari "250 GT SWB" del 1962.

È andata decisamente meglio, per i nostri colori, nella gara della regolarità, con un podio tutto Porsche e il gradino più alto appannaggio della coppia Mozzi-Azzali, su "356 C Cabriolet" del 1964, davanti agli svizzeri Halter-Engelhardt, su "356 SC Coupé" del 1965 e agli italiani Barbieri-Goldoni, terzi con una "911" del 1965.

